

Jonica messinese

messina@lasicilia.it

Luminarie, esposizioni e spettacoli Taormina si prepara per il Natale

Domenica l'inaugurazione di "Dialoghi siciliani", la biblioteca "ospiterà" il cantastorie Busacca

GIARDINI NAXOS

La festa è già in allestimento ma trionfa l'alberello "fai-da-te"

GIARDINI NAXOS. L'Amministrazione sta pensando agli addobbi natalizi ma, per il momento, va di moda il "fai da te" nella cittadina naxiota. «Contiamo - ha detto il vicesindaco, Giuseppe Cacciola - di allestire le luminarie prima dell'8 dicembre. Sono previste installazioni particolari nelle principali arterie e piazze. Negli slarghi più importanti, appunto, sarà anche installato un albero di Natale e poi è previsto un cartellone di spettacoli di intrattenimento». E stando alle prime notizie, saranno spese per questa voce circa 30mila euro.

Ed alcuni alberi di Natale, sempre ad iniziativa di privati, si cominciano a vedere negli spiazzi, soprattutto, davanti alcuni centri commerciali.

Al momento, dunque, sono solo questi gli addobbi visibili. Intanto, un importante segno di speranza nel ritorno alla normalità è stato allestito davanti alla chiesa di San Pancrazio. Dopo lo stop del periodo di feste dello



scorso anno, è tornato l'albero di Natale "social". «Si tratta di un'iniziativa - spiega Antonio Macrì, ideatore dell'albero - che vuole dare un segno di condivisio-

MAURO ROMANO

TAORMINA. Luminarie in allestimento lungo corso Umberto e vetrine dal sapore già natalizio ci dicono che Taormina sta entrando a passi nemmeno tanto piccoli dentro il Natale.

Non mancheranno, nemmeno quest'anno, spettacoli e altri appuntamenti culturali con la prima delle mostre che da domenica, impreziosiscono il cartellone delle iniziative natalizie. Sarà inaugurata infatti, alle 17,30 la mostra "Dialoghi siciliani" al Palazzo dei Duchi di Santo Stefano ed ex chiesa del Carmine. Un'esposizione che sarà possibile visitare fino al 16 gennaio. Un progetto che vede l'organizzazione di "Catania Art Gallery" ed è stato curato da Matteo Galbiati con Serena Filippini e Alice Vangelisti in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Brescia "Santa Giulia" con il patrocinio dell'assessorato regionale alla Cultura e Identità siciliana, della città di Taormina e dell'Accademia di Belle Arti di Catania.

Due luoghi caratteristici e "istituzionali" sono pronti ad accogliere, dunque, i capitoli della mostra forte-

mente voluta dall'Amministrazione comunale, con in testa l'assessore alla Cultura, Francesca Gullotta, nata da un'idea dell'avvocato Salvo Daniele Torrisi e, appunto, da "Catania Art Gallery". «Dopo l'esperienza non conclusa del Covid-19 - si legge nella presentazione - il principio è quello di proporre una mostra che sia occasione di incontro, scambio, condivisione e ritrovo, alimentando le suggestioni che, mosse dalle opere degli artisti presenti, possano avvicinare il pubblico alla libertà sensibile concessa dall'arte».

Nella Biblioteca comunale, sala Giovanni di Giovanni, di piazza IX Aprile sarà, invece, inaugurata, mercoledì, alle 17, la mostra "Avvicinati... c'è Busacca", dedicata a Ciccio Busacca il grande poeta e cantastorie paternese. In esposizione fino all'8 marzo vi saranno cartelloni, fotografie e documenti. Allestita per la prima volta nel 2019 presso il Museo delle Civiltà - Museo delle Arti e Tradizioni Popolari di Roma per i trent'anni dalla scomparsa, la mostra ricostruisce l'iter poetico e artistico del cantastorie isolano. Un'iniziativa questa progettata e



realizzata sotto la cura scientifica di Mauro Geraci (antropologo culturale dell'Università degli Studi di Messina, da decenni studioso ma anche interprete e continuatore della canzone narrativa siciliana), di Francesca Busacca, presidente dell'Associazione Culturale Busacca di Paternò, attivissima nel promuovere saperi, letteratura, come lo spettacolo dei cantastorie, e con il supporto di Leoluca Cascio, documentarista che ha messo gentil-

mente a disposizione parte della sua collezione privata.

Del cantastorie sarà così possibile osservare da vicino chitarre, cartelloni con storie illustrate, libretti a stampa e fogli volanti, dischi, musicassette destinate alla vendita in piazza, ma anche lettere d'ingaggio, permessi, denunce, quaderni autografi, foto e locandine dell'attività in Sicilia e del successivo accostamento al folk music revival ed al teatro di Dario Fo. Un iti-

nerario molto articolato che mostra la dimensione globale, universale perseguita da Busacca e dai cantastorie in genere, dalle piazze siciliane braccianti del secondo dopoguerra fino a quelle delle battaglie sindacali, dai circuiti operai e dell'emigrazione alle crescenti lotte contro la mafia, fino al Sessantotto studentesco e a un folk music revival che, non soltanto in Italia, riprendeva la cultura popolare quale forma di contestazione. ●